



SDS n.: 37570

# SPIRIT WBF 7200

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 2.2.

## Classificazione

Il prodotto è classificato come pericoloso in conformità con la Regolamentazione (CE) No. 1272/2008  
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Categoria 3 - (H412)

## 2.2. Elementi dell'etichetta

**Etichetta conforme a** REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

### Indicazioni di pericolo

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata\*\*\*

### Consigli di prudenza

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto di incenerimento industriale\*\*\*

EUH208 - Contiene 3-iodo-2-propinil butilcarbammato, 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one Può provocare una reazione allergica

## 2.3. Altri pericoli

**Proprietà fisico-chimiche** Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose.

**Proprietà ambientali** Il prodotto può formare uno strato d'olio sulla superficie dell'acqua che può ostacolare lo scambio di ossigeno.

## Sezione 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.2. Miscele

**Natura chimica** Olio minerale di origine petrolifera.

#### Componenti pericolosi

Nome Chimico	Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero CAS	% in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)
Distillati (petrolio), frazione naftenica leggera	265-156-6	01-2119480375-34	64742-53-6	40-<50	Asp. Tox. 1 (H304)
Alcoli, C16-18 (anche numerati) e C18 insaturi, etossilati < 2,5 EO	-	01-2119489407-26	68920-66-1	5-<10	Skin Irrit. 2 (H315) Aquatic Chronic 2 (H411)
3-iodo-2-propinil butilcarbammato	259-627-5	nessun dato disponibile	55406-53-6	0.1-<0.25	STOT SE 3 (H335) Eye Dam. 1 (H318) Skin Sens. 1 (H317) Acute Tox. 4 (H302) Acute Tox. 4 (H332) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410) Acute M factor = 10 Chronic M factor = 1

#### Indicazioni supplementari

Prodotto a base d'olio minerale che contiene meno del 3% di estratto di DMSO, secondo il metodo IP 346.



SDS n.: 37570

## SPIRIT WBF 7200

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 16.

### Sezione 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Informazione generale</b>	IN CASO DI DISTURBI GRAVI O PERSISTENTI, CHIAMARE UN MEDICO O IL PRONTO SOCCORSO.
<b>Contatto con gli occhi</b>	Sciacquare immediatamente con molta acqua, dopodiché togliere le lenti a contatto (se ve ne sono) e continuare a sciacquare per ancora 15 minuti. Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.
<b>Contatto con la pelle</b>	Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone, togliendo indumenti e calzature contaminate. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
<b>Inalazione</b>	Portare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione confortevole per la respirazione. Se non respira, somministrare respirazione artificiale.
<b>Ingestione</b>	Pulire la bocca con acqua. NON provocare il vomito. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

<b>Contatto con gli occhi</b>	Non classificato.
<b>Contatto con la pelle</b>	Non classificato. Può provocare una reazione allergica.
<b>Inalazione</b>	Non classificato. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.
<b>Ingestione</b>	Non classificato. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

<b>Note per il medico</b>	Trattare sintomaticamente.
---------------------------	----------------------------

### Sezione 5: MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1. Mezzi di estinzione

<b>Mezzi di estinzione idonei</b>	Anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ). Polvere ABC. Schiuma. Acqua spruzzata o nebulizzata.
<b>Mezzi di estinzione non idonei</b>	Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

<b>Pericolo speciale</b>	La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici come CO, CO <sub>2</sub> , vari idrocarburi, aldeidi e fuliggine. La loro inalazione può essere molto
--------------------------	--



SDS n.: 37570

## SPIRIT WBF 7200

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

pericolosa a concentrazioni elevate o in spazi confinati. Ossidi d'azoto (NOx). Ossidi di sodio.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.

#### Altre informazioni

Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua. Smaltire le acque contaminate di spegnimento e i residui dell'incendio in accordo con la normativa vigente.

### Sezione 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

##### Informazioni generali

Non toccare il materiale fuoriuscito e non camminarci sopra. Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose. Usare i dispositivi di protezione individuali. Assicurare una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le sorgenti di combustione.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

##### Informazioni generali

Non permettere di contaminare la rete idrica con il materiale. Impedire l'ingresso in corsi d'acqua, in fognature, nel sottosuolo od aree confinate. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

##### Metodi di contenimento

Arginare per raccogliere le perdite liquide di ampie dimensioni. Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile.

##### Metodi di pulizia

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa locale. Nel caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato per bonificarlo o smaltirlo, in accordo con i regolamenti locali.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

##### Dispositivo di Protezione Individuale

Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli.

##### Trattamento dei rifiuti

Vedere sezione 13.

### Sezione 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

##### Consiglio per una manipolazione sicura

Vedere Sezione 8 per la protezione individuale. Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Non respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

##### Prevenzione di incendio ed esplosione

Prendere le dovute precauzioni contro l'accumulo di cariche elettrostatiche. Assicurare la messa a terra dei contenitori, dei serbatoi e delle attrezzature per la ricezione e il

SDS n.: 37570

# SPIRIT WBF 7200

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

trasferimento.

## Misure di igiene

Assicurarsi dell'applicazione di rigorose regole di igiene da parte del personale esposto al rischio di contatto con il prodotto. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Si raccomanda di pulire regolarmente l'attrezzatura, l'area di lavoro e gli indumenti. Non usare abrasivi, solventi o carburanti. Non asciugare le mani con stracci contaminati dal prodotto. Non mettere gli stracci contaminati dal prodotto nelle tasche degli indumenti da lavoro.

## 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

### Misure tecniche/Condizioni di immagazzinamento

Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Tenere in area munita di contenimento. Tenere il recipiente ben chiuso. Tenere preferibilmente nel contenitore originale. Altrimenti riportare tutte le indicazioni regolamentari delle etichette sul nuovo contenitore. Non togliere le etichette di pericolo dai contenitori (anche se sono vuoti). Progettare le installazioni in modo da evitare proiezioni accidentali di prodotto (per esempio a causa del cedimento delle guarnizioni) su carter caldi o su contatti elettrici. Conservare a temperatura ambiente. Proteggere dall'umidità.\*\*\*

### Materiali da evitare

Forti agenti ossidanti.\*\*\*

## 7.3. Usi finali particolari

### Uso(i) particolare(i)

Nessuna informazione disponibile.

## Sezione 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione

Olio minerale, nebbie :  
 USA : OSHA (PEL) TWA 5 mg/m<sup>3</sup>, NIOSH (REL) TWA 5 mg/m<sup>3</sup>, STEL 10 mg/m<sup>3</sup>, ACGIH (TLV) TWA 5 mg/m<sup>3</sup> (altamente raffinato)  
 Fluidi per lavorazione metalli :  
 USA : NIOSH (REL) TWA 0.5 mg/m<sup>3</sup>

#### Legenda

Vedi sezione 16

### DNEL Lavoratore (Industriale/Professionale)

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
Alcoli, C16-18 (anche numerati) e C18 insaturi, etossilati < 2,5 EO 68920-66-1			294 mg/m <sup>3</sup> (inhalation) 2080 mg/kg bw/day (dermal)	

### DNEL Consumatore

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
Alcoli, C16-18 (anche numerati) e C18 insaturi, etossilati < 2,5 EO 68920-66-1			87 mg/m <sup>3</sup> (inhalation) 1250 mg/kg bw/day (dermal) 25 mg/kg bw/day (oral)	

### Prevedibile concentrazione priva di

SDS n.: 37570

# SPIRIT WBF 7200

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

## effetti (PNEC)

Nome Chimico	Acqua	Sedimenti	Suolo	Aria	STP	Orale
Alcoli, C16-18 (anche numerati) e C18 insaturi, etossilati < 2,5 EO 68920-66-1	0.002000 mg/l fw 0.002000 mg/l mw 0.510000 mg/l or	6.330000 mg/kg dw fw 6.330000 mg/kg dw mw	1 mg/kg dw		10000 mg/l	

## 8.2. Controlli dell'esposizione

### Controlli dell'esposizione professionale

**Misure tecniche** Applicare le misure tecniche per essere conformi ai limiti d'esposizione professionale. Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Lavorando in spazi confinati (serbatoi, cisterne, ecc.), assicurarsi che l'aria fornita sia sufficiente per respirare e indossare gli indumenti raccomandati.

### Dispositivo di Protezione Individuale

<b>Informazioni generali</b>	Prima di pensare agli equipaggiamenti protettivi individuali, occorre adottare e utilizzare soluzioni tecniche di protezione. Le raccomandazioni sull'equipaggiamento protettivo individuale (PPE) valgono per il prodotto COME FORNITO. In caso di miscele o formulazioni, si raccomanda di contattare i fornitori del PPE in questione..
<b>Protezione respiratoria</b>	Nessuno in condizioni normali d'utilizzo. Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di maschere appropriate e certificate. Respiratore con filtro combinato vapori/polveri (EN 14387). Tipo A/P1. Attenzione! I filtri hanno una durata di utilizzo limitata. L'uso di apparecchi respiratori deve attenersi rigorosamente alle istruzioni del fabbricante ed alle normative che ne regolano la scelta e l'utilizzo.***
<b>Protezione degli occhi</b>	Se vi è rischio di spruzzi, indossare:. Occhiali di sicurezza con protezioni laterali. EN 166.***
<b>Protezione della pelle e del corpo</b>	Indossare un indumento di protezione adeguato. Scarpe protettive o stivali. Indumenti protettivi con maniche lunghe. Tipo 4/6.***
<b>Protezione delle mani</b>	Guanti resistenti agli idrocarburi. Gomma fluorurata. Gomma nitrilica. In caso di contatto prolungato con il prodotto , si raccomanda di indossare guanti conformi EN 420 e EN 374 , proteggendo almeno per 480 minuti ed avente uno spessore di 0,38 mm almeno . Questi valori sono solo indicativi . Il livello di protezione è fornita dal materiale del guanto , le sue caratteristiche tecniche , la sua resistenza alle sostanze chimiche da trattare , l'adeguatezza del suo utilizzo e la sua frequenza di sostituzione. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto.***

### Controlli dell'esposizione ambientale

**Informazioni generali** Non permettere di contaminare la rete idrica con il materiale.

Sezione 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE



SDS n.: 37570

**SPIRIT WBF 7200**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto</b>		limpido ad leggermente appannato	
<b>Colore</b>		giallo	
<b>Stato fisico @20°C</b>		liquido	
<b>Odore</b>		Caratteristico	
<b>Soglia olfattiva</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b><u>Proprietà</u></b>	<b><u>Valori</u></b>	<b><u>Osservazioni</u></b>	<b><u>Metodo</u></b>
<b>pH</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>pH (come soluzione acquosa)</b>	9.2	soluzione (5 %)	NF T 60 193
<b>Punto/intervallo di fusione</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Punto/intervallo di ebollizione</b>		Non applicabile	
<b>Punto di infiammabilità</b>		Non applicabile	
<b>Tasso di evaporazione</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Limiti d'infiammabilità nell'aria</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Tensione di vapore</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Densità di vapore</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Densità relativa</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Densità</b>	962 kg/m <sup>3</sup>	@ 15 °C	ISO 3675
<b>Solubilità in acqua</b>		Forma un'emulsione	
<b>Solubilità in altri solventi</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>logPow</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Temperatura di autoaccensione</b>		Non applicabile	
<b>Temperatura di decomposizione</b>		Nessuna informazione disponibile	
<b>Viscosità, cinematica</b>	47 mm <sup>2</sup> /s	@ 40 °C	ISO 3104
<b>Proprietà esplosive</b>	Non esplosivo		
<b>Proprietà ossidanti</b>	Non applicabile		
<b>Possibilità di reazioni pericolose</b>	Non applicabile		

9.2. Altre informazioni

<b>Punto di congelamento</b>	Nessuna informazione disponibile
------------------------------	-------------------------------------

Sezione 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ



SDS n.: 37570

**SPIRIT WBF 7200**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

10.1. Reattività**Informazioni generali** Nessuna informazione disponibile.10.2. Stabilità chimica**Stabilità** Stabile nelle condizioni di immagazzinamento raccomandate.10.3. Possibilità di reazioni pericolose**Reazioni pericolose** Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.10.4. Condizioni da evitare**Condizioni da evitare** Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di accensione. Conservare lontano da fonti di calore e scintille.10.5. Materiali incompatibili**Materiali da evitare** Forti agenti ossidanti.10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**Prodotti di decomposizione pericolosi** La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici quali CO, CO<sub>2</sub>, idrocarburi vari, aldeidi e nerofumo. Altre prodotti di decomposizione pericolosi. Ossidi di sodio. Ossidi d'azoto (NO<sub>x</sub>).**Sezione 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta Effetti locali Informazioni sul prodotto****Contatto con la pelle** . Non classificato. Può provocare una reazione allergica.**Contatto con gli occhi** . Non classificato.**Inalazione** . Non classificato. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.**Ingestione** . Non classificato. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.**ATEmix (orale)** 10,582.00 mg/kg**ATEmix (epidermico)** 8,941.00 mg/kg**ATEmix (inalazione-polvere/nebbia)** 73.90 mg/l**Tossicità acuta - Informazioni sul componente**



SDS n.: 37570

**SPIRIT WBF 7200**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

Nome Chimico	LD50 Orale	LD50 Cutaneo	CL50 Inalazione
Distillati (petrolio), frazione naftenica leggera	LD50 > 5000 mg/kg (Rat - OECD420)	LD50 > 5000 mg/kg (Rabbit - OECD 402)	LC50 (4h) > 5.53 mg/l (Rat - aerosol - OECD403)
Alcoli, C16-18 (anche numerati) e C18 insaturi, etossilati < 2,5 EO	LD50 > 2000 mg/kg bw (rat - OECD 401)	LD50 > 2000 mg/kg (OECD 402) LD50 2000 mg/kg bw (rabbit - OECD 402) LD50 2216 mg/kg bw (rabbit - OECD 402)	
3-iodo-2-propinil butilcarbammato	LD50 1470 mg/kg (Rat)	LD50 > 2000 mg/kg (Rabbit)	LD50 (4h) 1.5 mg/l (Rat - Particulate)

**Sensibilizzazione****Sensibilizzazione**

Non classificato come sensibilizzante. Contiene una (delle) sostanza(e) sensibilizzante(i).  
Può provocare una reazione allergica.

**Effetti specifici****Cancerogenicità**

Questo prodotto non è classificato cancerogeno.

**Mutagenicità**

Questo prodotto non è classificato come mutageno.

**Tossicità per la riproduzione**

Questo prodotto non presenta alcun rischio conosciuto o sospetto per la riproduzione.

**Tossicità a dose ripetuta****Effetti su organi bersaglio (STOT)****Altre informazioni****Altri effetti avversi**

Le esposizioni prolungate e ripetute (contatto con abiti contaminati) possono causare lesioni cutanee caratteristiche (vesciche).

**Altre informazioni**

Nessuna informazione disponibile.

**Sezione 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE****12.1. Tossicità**

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto**

Nessuna informazione disponibile.

**Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente**

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
Distillati (petrolio), frazione naftenica leggera 64742-53-6		EL50 (48h) > 10000 mg/L (Daphnia magna - static - OECD202)	LL50(96h) > 100 mg/l (Pimephales promelas - static - OECD203)	
Alcoli, C16-18 (anche numerati) e C18 insaturi, etossilati < 2,5 EO 68920-66-1	EC50 (72 h) > 100 mg/l (Scenedesmus subspicatus)	EL50 (48h) 51 mg/l (Daphnia magna - OECD 202)	LC50 (96h) 108 mg/l (Danio rerio - OECD 203)	



SDS n.: 37570

**SPIRIT WBF 7200**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

3-iodo-2-propinil butilcarbammato 55406-53-6	EC50 (72h) 0.022 mg/l Scenedesmus subspicatus	EC50 (48h) 0.16 mg/l Daphnia magna	LC50 (96h) 0.067 mg/l Rainbow trout	
---	--	---------------------------------------	--	--

**Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto**

Nessuna informazione disponibile.

**Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente**

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
Distillati (petrolio), frazione naftenica leggera 64742-53-6	NOEL (72h) $\geq$ 100 mg/l (Pseudokirchnerella subcapitata - static - OECD201)	NOEL(21d) 10 mg/l (Daphnia magna - semi static - OECD211)		
Alcoli, C16-18 (anche numerati) e C18 insaturi, etossilati < 2,5 EO 68920-66-1	EC20 (72h) 0.195 mg/l (Desmodesmus subspicatus) EC20 (72h) 0.0725 mg/l (Desmodesmus subspicatus)	EC20 (21d) 0.0724 mg/l (Daphnia magna) NOEC (21d) 0.0724 mg/l (Daphnia magna)	NOEC (30d) 0.3144 mg/l (Pimephales promelas) NOEC 0.16000 mg/l	

**Effetti sugli organismi terrestri**

Nessuna informazione disponibile.

**12.2. Persistenza e degradabilità****Informazioni generali**

Non immediatamente biodegradabile.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo****Informazioni sul prodotto**

Nessuna informazione disponibile.

**logPow**

Nessuna informazione disponibile

**Informazioni sul componente**

Nome Chimico	log Pow
Alcoli, C16-18 (anche numerati) e C18 insaturi, etossilati < 2,5 EO - 68920-66-1	4.6
3-iodo-2-propinil butilcarbammato - 55406-53-6	2.81

**12.4. Mobilità nel suolo****Suolo**

Considerate le sue caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto è poco mobile nel suolo.

**Aria**

Ci sono poche perdite per evaporazione.

**Acqua**

solubile.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB****Valutazione PBT e vPvB**

Nessuna informazione disponibile.



SDS n.: 37570

**SPIRIT WBF 7200**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

12.6. Altri effetti avversi**Informazioni generali** Nessuna informazione disponibile.**Sezione 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**Rifiuti da scarti / prodotti inutilizzati** Non disperdere nell'ambiente. Non gettare i residui nelle fognature. Smaltire in accordo alle Direttive Europee sui rifiuti e sui rifiuti pericolosi. Eliminare come rifiuto pericoloso rispettando i regolamenti locali e nazionali.**Contenitori contaminati** I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o lo smaltimento.**Numero del Codice Europeo dei Rifiuti (CER)** I seguenti codici dei rifiuti sono solamente dei suggerimenti: 12 01 08. Secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici del prodotto, ma dell'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto.**Sezione 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**ADR/RID non regolamentatoIMDG/IMO non regolamentatoICAO/IATA non regolamentatoADN non regolamentato**Sezione 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Unione Europea

Ulteriori Informazioni

Nessuna informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica**Valutazione della sicurezza chimica** Nessuna informazione disponibile



SDS n.: 37570

## SPIRIT WBF 7200

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

### 15.3. Informazioni sulla normativa nazionali

#### Italia

- Evitare il superamento dei limiti d'esposizione professionale (vedere Sez.8).
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
  - D.Lgs. 9/4/2008 n. 81. D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
  - Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
  - D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
  - D.P.R. 336/94 e successive modificazioni intervenute
  - D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
  - D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale
  - D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
  - Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni
  - D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco
  - DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

### Sezione 16: ALTRE INFORMAZIONI

#### Riferimenti alle Indicazioni di pericolo H citate nelle sezioni 2 e 3

- H302 - Nocivo se ingerito
- H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
- H315 - Provoca irritazione cutanea
- H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
- H318 - Provoca gravi lesioni oculari
- H332 - Nocivo se inalato
- H335 - Può irritare le vie respiratorie
- H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
- H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
- H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

#### Abbreviazioni, acronimi

- ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists = Conferenza americana degli igienisti industriali governativi
- bw = body weight = peso corporeo
- bw/day = body weight/day = peso corporeo/giorno
- EC x = Effect Concentration associated with x% response = la concentrazione effetto associato con x % risposta
- GLP = Good Laboratory Practice = Buona Pratica di Laboratorio
- IARC = International Agency for Research of Cancer = Agenzia Internazionale per la Ricerca del Cancro
- LC50 = 50% Lethal concentration - Concentration of a chemical in air or a chemical in water which causes the death of 50% (one half) of a group of test animals = 50% di concentrazione letale - concentrazione di una sostanza chimica in aria o una sostanza chimica nel acqua che provoca la morte del 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova
- LD50 = 50% Lethal Dose - Chemical amount, given at once, which causes the death of 50% (one half) of a group of test animals = 50% Dose Letale - importo chimico, data in una sola volta, causa la morte di 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova
- LL = Lethal Loading = Caricamento letale
- NIOSH = National Institute of Occupational Safety and Health = Istituto nazionale di sicurezza e la salute
- NOAEL = No Observed Adverse Effect Level = nessun effetto nocivo osservato livello
- NOEC = No Observed Effect Concentration = concentrazione senza effetti osservabili
- NOEL = No Observed Effect Level = livello senza effetto osservato



SDS n.: 37570

**SPIRIT WBF 7200**

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 3

OECD = Organization for Economic Co-operation and Development = Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo

OSHA = Occupational Safety and Health Administration = Amministrazione sul lavoro di sicurezza e sanitaria

UVCB = Substance of unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological material = Sostanza di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complessi oppure materiale biologico

DNEL = Derived No Effect Concentration = Livello Derivato di Non Effetto

PNEC = Predicted No Effect Concentration = Prevedibile concentrazione priva di effetti

dw = dry weight = peso a secco

fw = fresh water = acqua dolce

mw = marine water = acque marine

or = occasional release = rilascio occasionale

**Legenda** Sezione 8

+	Sensibilizzante	*	Designazione cutanea
**	Indicazione del pericolo	C:	Cancerogeno
M:	Mutageno	R:	Tossico per la riproduzione

Data di revisione: 2018-01-02

Nota di Revisione \*\*\* Indica la sezione aggiornata. **Sezioni aggiornate della SDS. 1.\*\*\***

**Questa scheda di sicurezza è conforme a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1907/2006**

**Questa scheda di sicurezza completa le notizie tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni relative al prodotto qui contenute, sono basate sullo stato attuale delle nostre conoscenze alla data di compilazione riportata. Sono date in buona fede. Resta inteso da parte dell'utilizzatore che ogni uso del prodotto per scopi diversi da quelli per i quali è stato concepito comporta rischi potenziali. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e di applicare l'insieme delle regolamentazioni pertinenti alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni menzionate ha semplicemente come scopo quello di aiutare l'utilizzatore ad assolvere alle sua obbligazioni. Questo elenco non è da considerarsi completo ed esauriente. L'utilizzatore deve assicurarsi che, rispetto a quelle menzionate, non gli derivano altre obbligazioni.**

**Fine della scheda di sicurezza**

LUBGES-AICL-37569

Versione V 1.0

## 1. Scenario d'esposizione

### Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele. Industriale.

#### Descrizione utilizzo

##### Settore d'uso

SU3 - Fabbricazione Industriale (tutte)

SU10 - Formulazione

##### Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC3 - Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

PROC4 - Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

PROC5 - Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)

PROC8a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC9 - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC15 - Uso come reagenti per laboratorio

##### Categoria di rilascio ambientale

ERC2 - Formulazione di preparati

##### Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SpERC 2.Ai-a.v1.

##### Processi, competì, attività coperte

Formulazione industriale di additivi per lubrificanti, lubrificanti e grassi. Incluso trasferimenti di materiale, la miscelazione, grande e piccola scala di imballaggio, di campionamento, manutenzione.

## 2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

### 2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

#### Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 1.00E+04

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

#### Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 300

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

#### Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Il livello di emissione nelle acque di scarto è trascurabile poiché il processo è effettuato senza alcun contatto con l'acqua.

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.0E-07

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 2.00E-10

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

#### Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

**Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo**

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

Si presume che i siti di utilizzo siano dotati di dispositivi di separazione olio/acqua e di sistemi per lo smaltimento delle acque reflue tramite la rete fognaria pubblica

Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%): 70

**Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito**

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

**Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue**

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 87

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): 13375833

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d): 2.00E+3

**Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento**

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

**Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti**

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

**2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori****Caratteristiche del prodotto****2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente**

Scenari di esposizione	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
Osservazioni Non applicabile.	

**Osservazioni****2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali**

Categoria(e) del prodotto	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
Osservazioni Non applicabile.	

**Osservazioni****3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti****Salute**

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

**Ambiente**

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

**4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)****Salute**

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

**Ambiente**

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.



LUBGES-EI-37569

## 1. Scenario d'esposizione

### Manipolazione e diluizione di fluidi concentrati per la lavorazione dei metalli, Industriale.

#### Descrizione utilizzo

##### Settore d'uso

SU3 - Fabbricazione Industriale (tutte)

#### Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC5 - Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)

PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

#### Categoria di rilascio ambientale

ERC2 - Formulazione di preparati

#### Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SpERC 2.Ei.v1.

#### Processi, competì, attività coperte

Manipolazione e diluizione di fluidi concentrati per la lavorazione dei metalli. Include leattività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione delprodotto associate.

## 2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

### 2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

#### Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 3.02E+02

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 0.1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.1

#### Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 300

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

#### Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Processo a base acquosa (emulsione di olio in acqua) o oleosa (non contiene acqua).

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.0E-05

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 2.00E-11

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

#### Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

#### Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

Si presume che i siti di utilizzo siano dotati di dispositivi di separazione olio/acqua e di sistemi per lo smaltimento delle acque reflue tramite la rete fognaria pubblica

Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%): 70

#### Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle

acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

### Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 87

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) (kg/d): 4679

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m<sup>3</sup>/d): 2.00E+03

### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

## 2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori

### Caratteristiche del prodotto

#### 2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente

Scenari di esposizione	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
------------------------	--

#### Osservazioni

Non applicabile.

#### 2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali

Categoria(e) del prodotto	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
---------------------------	--

#### Osservazioni

Non applicabile.

## 3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti

### Salute

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

### Ambiente

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

## 4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)

### Salute

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

### Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

### Generale

Per ulteriori informazioni si veda [www.ATIEL.org/REACH\\_GES](http://www.ATIEL.org/REACH_GES)

LUBGES-FI-37569

## 1. Scenario d'esposizione

### Uso di lubrificanti in processi aperti ad alta energia, Industriale.

#### Descrizione utilizzo

##### Settore d'uso

SU3 - Fabbricazione Industriale (tutte)

##### Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC17 - Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto

PROC18 - Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico

##### Categoria di rilascio ambientale

ERC4 - Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli

##### Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SpERC 4.Fi.v1.

##### Processi, competì, attività coperte

Comprende l'uso di lubrificanti in processi aperti ad alta energia, ad esempio, in macchinari ad alta velocità utilizzati per la laminazione e profilatura dei metalli o fluidi per la lavorazione e la smerigliatura dei metalli. Include le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.

## 2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

### 2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

#### Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 2.05E+02

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 0.1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.1

#### Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 300

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

#### Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Processo a base acquosa (emulsione di olio in acqua) o oleosa (non contiene acqua).

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.0E-05

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 2.00E-11

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

#### Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

#### Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

Si presume che i siti di utilizzo siano dotati di dispositivi di separazione olio/acqua e di sistemi per lo smaltimento delle acque reflue tramite la rete fognaria pubblica

Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%): 70

#### Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

### Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 87  
 Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): 3184

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m<sup>3</sup>/d): 2.00E+03

### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

## 2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori

### Caratteristiche del prodotto

#### 2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente

Scenari di esposizione	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
Osservazioni Non applicabile.	

#### Osservazioni

#### 2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali

Categoria(e) del prodotto	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
Osservazioni Non applicabile.	

#### Osservazioni

## 3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti

### Salute

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

### Ambiente

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

## 4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)

### Salute

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

### Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

### Generale

Per ulteriori informazioni si veda [www.ATIEL.org/REACH\\_GES](http://www.ATIEL.org/REACH_GES)

LUBGES-FP-37569

## 1. Scenario d'esposizione

### Uso di lubrificanti in processi aperti ad alta energia, Professionale.

#### Descrizione utilizzo

##### Settore d'uso

Professionale

#### Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC8a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

PROC17 - Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto

PROC18 - Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico

#### Categoria di rilascio ambientale

ERC8a - Ampio uso dispersivo indoors coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

#### Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SPERC 8.Fp.v1.

#### Processi, competì, attività coperte

Comprende l'uso di lubrificanti in processi aperti ad alta energia, ad esempio, in macchinari ad alta velocità utilizzati per la laminazione e profilatura dei metalli o fluidi per la lavorazione e la smerigliatura dei metalli. Include le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.

## 2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

### 2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

#### Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 2.02E+02

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 0.1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.1

#### Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 365

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

#### Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Processo a base acquosa (emulsione di olio in acqua) o oleosa (non contiene acqua).

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00E-04

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00E-03

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00E-03

#### Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

#### Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

#### Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

**Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue**

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 87

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) (kg/d): 52

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m<sup>3</sup>/d): 2.00E+03

**Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento**

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

**Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti**

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

**2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori****Caratteristiche del prodotto****2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente**

Scenari di esposizione	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
------------------------	--

**Osservazioni**

Non applicabile.

**2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali**

Categoria(e) del prodotto	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
---------------------------	--

**Osservazioni**

Non applicabile.

**3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti****Salute**

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

**Ambiente**

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

**4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)****Salute**

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

**Ambiente**

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

**Generale**

Per ulteriori informazioni si veda [www.ATIEL.org/REACH\\_GES](http://www.ATIEL.org/REACH_GES)